Forze Speciali, addestramento artico estremo. Alpini Paracadutisti 24 ore fino a –70°C

Pubblicato il 24/12/2025

Gli Operatori delle Forze Speciali del **4° reggimento Alpini Paracadutisti** sono impegnati in un ciclo di addestramento avanzato ad alta intensità in **ambiente montano-artico**, uno degli scenari più selettivi e complessi in ambito militare.

L'attività formativa mira a perfezionare le capacità tecnico-professionali dei Ranger, reparto delle **Forze Speciali dell'Esercito Italiano** specializzato nell'impiego in ambienti climatici estremi.

Resistenza fisica e tenuta psicologica

L'addestramento mette alla prova non solo la preparazione fisica e tecnica, ma anche la **resilienza psicologica** degli operatori, chiamati a operare in condizioni climatiche proibitive tipiche dell'alta montagna e dell'Artico. In tali ambienti, adattabilità, gestione dello stress e

lucidità decisionale risultano determinanti per il successo della missione.

Le attività prevedono periodi prolungati su **terreni innevati e impervi**, con trasporto di carichi pesanti, pianificazione e condotta di azioni tattiche, oltre a specifici cicli di acclimatazione alle basse temperature.

Addestramento al trasporto di un ferito in condizioni di temperatura estrema - Copyright foto Esercito Italiano

Mobilità su neve e mezzi dedicati

Un’attenzione particolare è rivolta alle **tecniche di mobilità su neve**, indispensabili per garantire sicurezza, rapidità e autonomia operativa. I Ranger affinano l’impiego di:

- **Motoslitte**
- **ATV (quad)**
- **Light Tactical All Terrain Vehicle (LTATV)**
- **Sci, ciaspole e slitte per il trasporto dei carichi**

L’obiettivo è assicurare la massima efficacia di movimento anche su superfici instabili, ghiacciate o soggette a repentini cambiamenti ambientali.

Addestramento con motoslitta - Copyright Esercito Italiano

Camera climatica: addestramento fino a –70 °C

Parte integrante del ciclo addestrativo è l’impiego di una **camera climatica**, dove gli operatori vengono sottoposti per 24 ore continuative a temperature estreme comprese tra **–40 °C e –70 °C**, replicando le temperature più basse fatte registrare sulla terra, ed in particolare nell'emisfero Nord/Artico: **Siberia -67.7ºC (Ojmjakon)** e **Groelandia -69ºC**.

In questo contesto vengono testati:

- **equipaggiamenti e materiali**
- **procedure operative**
- **gestione del vestiario e della protezione individuale**
- **capacità di mantenere efficienza operativa sotto stress fisico e mentale**

Un addestramento essenziale per validare uomini, mezzi e procedure in condizioni realistiche e altamente selettive.

Equipaggiamento in camera climatica - Copyright Esercito Italiano

Prontezza operativa senza compromessi

Grazie a questo percorso formativo, i Ranger del 4° reggimento Alpini Paracadutisti confermano una **prontezza operativa elevatissima**, risultando in grado di intervenire con efficacia in qualsiasi scenario operativo, nazionale e internazionale.

Un reparto che esprime standard di professionalità, determinazione e resilienza, rappresentando un asset strategico dell'Esercito Italiano al servizio del Paese.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/i-ranger-dellesercito-in-ambiente-montano-artico/126435.html